

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.

ARRETRATO
CENT. 10.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
" 2 per sei mesi
" 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI Portici Saracco accanto alla Posta.

PAGAMENTO ANTICIPATO

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Il Comitato del partito liberale, riunitosi iersera sotto la presidenza dell'Avv. Francesco Fiorini, ha deliberato le seguenti candidature:

A Consiglieri Comunali

GARBARINO AVV. MAGGIORINO Rielezione

MORELLI CAUS. CARLO

PASTORINO PIETRO

BRAGGIO AVV. PAOLO

Nuova Elezione

MAFFATTI VINCENZO

OTTOLENGHI AVV. GIACOMO

A Consigliere Provinciale

TOSELLI AVV. FRANCESCO

Nulla sappiamo peranco della accettazione per parte dei candidati proposti. Le ultime notizie ci lasciano credere non sarà questa ancora la lista definitiva. — È probabile anzi che la malevolenza e le personali contese, i pettegolezzi e le ambizioncelle volgari facciano ripetere in Acqui lo spettacolo di Torino e di Roma.

ASTI - OVADA

L'inaugurazione della linea Asti-Ovada è stata la meritata apoteosi di un uomo che, non curante degli attacchi, con indomabile tenacia, seppe propugnare ed ottenere un'opera, alla quale si accinse coraggiosamente, non per gretto spirito di campanile, ma per alto sentimento di gratitudine verso il paese che, presago dell'avvenire perchè conscio del suo valore, lo rese illustre aprendogli, con le prime liberali riforme statutarie, le porte del Parlamento Italiano.

Da Asti ad Ovada l'evviva al **Senatore Saracco** proruppe unanime, spontaneo, commovente, dal cuore riconoscente di quanti s'accalcavano lungo il percorso a salutare festosi il treno inaugurale, da quanti l'illustre nostro concittadino accompagnarono in quella marcia trionfale della vaporiera tra gli splendidi vigneti, lieti di rallegranti promesse nella luce radiosa di uno splendido sole d'estate. E cogli evviva al **Senatore Saracco** sorgeva intenso dall'animo di tutti l'augurio che la nuova opera che ha costato tante angosce all'infelice suo propugnatore, possa riaprire le fonti di una novella prosperità, risolvendo le sorti della produzione agricola del Monferrato.

In Asti era il convegno degli invitati. — Gli Acquesi, partiti col treno delle cinque ant., col **Senatore Saracco** e l'On. **Maggiorino Ferraris**, furono i primi ad arrivare, ricevuti alla stazione dal **Senatore Artom**. Da Torino, da Milano, da Roma i treni si succedono e scaricano alla stazione una folla di persone, tra le quali noto il Sen. **Allievi**, i commendatori **Massa**, **Oliva**, **Lampugnani**, **Stanzani**, i Deputati **Raggio**, **Borgatta**, **Cocito**, il Sindaco di Genova, il comm. **Riccio** pel Municipio di Torino ecc..

Asti offre al **senatore Saracco** una pergamena racchiusa in un cofano artistico ed elegantissimo.... e al treno inaugurale una schiera di giovanotti simpatici ed allegri, tra i quali abbiamo ritrovate antiche e care conoscenze ed amici.

Apprezzatissimo dai buongustai il sontuoso *Buffet* preparato, a spese della Società Mediterranea, nel Caffè della Stazione; squisitissime le vivande, ottimi i vini, tra i quali un *Grignolino* veramente rimarchevole; l'abbondante refezione cresce l'entusiasmo degli invitati, che alle 10 precise salgono nelle eleganti vetture del treno inaugurale. La banda cittadina intona la *Marchia Reale*, e il treno muove maestosamente ad inaugurare la nuova Ferrovia.

Ad ogni stazione s'agglomera una quantità enorme di persone, plaudenti al **Senatore Saracco**. — Musiche, fiori, e bandiere dappertutto. I sindaci incominciano il discorsetto d'occasione, che il fischio della locomotiva interrompe in massima parte. — A Montegrosso hanno fatto dello spirito; su un drappo enorme spicca a lettere cubi-

tali la scritta: *W. la ferrovia Genova-Saracco-Asti*. Dappertutto si offrono vini, dolci e rinfreschi, che gli invitati, soffocati dalla canicola, accettano assai di buon grado. Noto, lussureggianti come la vegetazione di quelle valli ridenti, molte appetitose fanciulle, che richiamano l'attenzione e l'ammirazione degli invitati meno venerandi per età ed abitudini di buon costume. — Nelle stazioni del collegio di Nizza è anche fatto segno ad affettuose dimostrazioni l'on. **Cocito**, Deputato del collegio.

Nizza vuole essere specialmente segnalata per la unanime, alta intonazione dell'entusiasmo popolare, per la squisita cortesia dell'accoglienza. — Sono apprestati in lunghe ed eleganti trabacche vini eccellenti e squisitissimi dolci. — Innumerevoli le signore e signorine accorse, eleganti, simpatiche e festose. — L'On. **Saracco** scende ed è fatto segno alle più cordiali manifestazioni di affetto. La Sig.^{na} **Gamaleri**, a nome delle signore **Nicesi**, gli offre un mazzo di fiori, e l'amico **Avv. Torello**, pro-Sindaco, presenta, con acconce parole, una pergamena.

A **Mombaruzzo** si regalano abbondantemente gli amaretti del luogo con relativo vino bianco per la opportuna digestione — Alla **Bazzana** tre bionde ed opulenti ragazze offrono vino alla stampa; un contadino sta affaticandosi con sforzi sovrumani a sturare una bottiglia in attesa che il treno se ne riparta e gli lasci tra le mani il prezioso nettare. — Ma un collega in giornalismo gli prende la bottiglia, e il villano rimane disilluso e scornato dell'infruttuoso strattagemma.

Quaranti ed **Alice** non sono a meno degli altri Comuni. In **Alice** i bambini dell'Asilo sventolano allegramente una quantità innumerevole di bandiere tricolori.

Eccoci ad **Acqui**. — Ricevimento alquanto freddino, dovuto probabilmente alla inibizione dell'entrata in Stazione *gratis* del popolo sovrano. — In compenso sono schierate in bell'ordine tutte le Associazioni locali con rispettiva bandiera, ed una bella corona di signore circonda l'On. **Saracco** e il suo stato maggiore che sono discesi, gridando con l'armonioso accento dell'eterno femminile: *Viva Giuseppe Saracco!* — **Giuseppe di Bistagno**, come lo appella l'esimio **Dottor Ghiglia**, in una poesia che si vende con annesso

orario della ferrovia pel tenue prezzo di un soldino, accoglie con visibile compiacenza quell'omaggio gradevolissimo e risale col pensiero ai suoi giovani anni, quando la voce armoniosa della donna gli rallegrava lo spirito non meno certo che gli applausi dei suoi colleghi del Parlamento.

Il caldo è soffocante, e gli invitati hanno assunto l'uniforme e denso colore della fuliggine.

Partenza al suono della *marcia reale*. A forza di sentirla l'orecchio è diventato un fonografo, che la ripete durante tutto il percorso della linea. — **Visone** e **Prasco** fanno lieta ed ottima accoglienza. — A **Molare** nuove libazioni e distribuzione di confetture deliziose. — Ho visto io un **Consigliere Provinciale** a riempirsene entusiasticamente le saccoccie. — **Molare** offre al papà della linea una medaglia d'oro — conosciuta da parecchio tempo per la fausta ricorrenza.

E finalmente si tocca **Ovada** — il capolinea del tronco inaugurato. — *Marchia*, bandiere, ecc. — Alcune vetture, rimarchevoli per la pacatezza colla quale i cavalli attendono al loro ufficio, trascinano i personaggi... più cospicui al Municipio. — Io riesco ad imbottarmi tra un pezzo grosso della *Mediterranea* e il cronista d'un giornale gocciolante di sudore sotto l'oppressione di un cilindro inenarrabile, e arrivo alla meglio in Municipio colla gola arsa dal polverio della strada, non certo breve, che dalla Stazione conduce alla Città.

Fortunatamente il Municipio ha pensato a rinfrescare la gola degli ospiti. — Si beve e si ribeve, e le ripetute libazioni alle quali dal mattino si attende cominciano a manifestarsi con evidenza. — Stringo la mano al Sindaco di **Alessandria**, **Comm. Moro**, che, fattosi portare un secchio d'acqua da un donzello municipale, fa delle refrigeranti abluzioni, mentre nella sala **Consigliere** il **Sindaco di Ovada**, **Cavaliere Bozzano**, offre, con elevate parole, al **Senatore Saracco**, che risponde commosso, una pergamena d'onore. — Il disegno, finissimo, è opera del **Rossi di Genova**; la dedica, di **Anton Giulio Barrili**, il che è quanto dire la elevatezza del concetto con la più delicata armonia della frase. — *Duolci davvero che la ristrettezza dello spazio ci tolga di poterla qui riprodurre.*

Si ritorna alla Stazione; e un om-